Business Travel, prove di ottimismo

Giunto alla decima edizione, **AirPlus International Travel Management Study 2015, la ricerca condotta ogni anno da AirPlus International in 24 paesi tra cui l'Italia, mette in evidenza un ritrovato ottimismo a livello mondiale per quanto riguarda la crescita dei viaggi d'affari**. Sebbene più della metà dei circa 1.000 Travel Manager intervistati ritiene che l'attuale crisi economica non avrà alcun impatto sui viaggi d'affari aziendali, e un terzo pensa, invece, che questa avrà ripercussioni negative, **a livello mondiale la percentuale di aziende che per il 2015 prevede un effetto positivo sulle trasferte di lavoro è cresciuta di 4 punti rispetto allo scorso anno, passando dal 14 al 18%.** Le aziende sono dunque consapevoli che la crisi non è ancora alle spalle, ma nonostante ciò **il 35% (31% nel 2014) dei manager prevede per il 2015 un aumento del numero di viaggi d'affari;** si tratta di una percentuale poco superiore al doppio di coloro che si aspettano una diminuzione (17%). Rispetto allo scorso anno emergono però significative differenze a livello geografico: sono infatti cresciute in maniera considerevole le aspettative di aumento del numero di viaggi da parte dei travel manager che operano nel Nord America (46%, nel 2014 28%), Asia Pacifico (44%, nel 2014 34%) ed Europa Occidentale (32%, nel 2014 30%), segno di una ripresa economica più spinta in queste aree.

I travel manager italiani sembrano adeguarsi al trend globale: uno su quattro (24%) prevede che l'attuale situazione economica avrà effetti positivi sui viaggi d'affari - una percentuale in crescita del 9% rispetto al 2014 e di ben 8 punti percentuali più alta rispetto alla media europea del 16%. Le previsioni relative al numero di trasferte per il 2015 rimangono tuttavia in linea con l'anno passato. **Per il 21% degli intervistati italiani il numero di viaggi d'affari crescerà mentre per il 56% resterà costante e per il 13% diminuirà**. Per quanto riguarda le previsioni di spesa, lo studio di AirPlus International rivela che nel corso del 2015 le aziende a livello internazionale vedranno aumentare anche i costi delle trasferte. In particolare **la spesa crescerà più rapidamente del numero dei viaggi**. Esattamente il triplo dei travel manager (45%) prevede un incremento per le spese di viaggio della propria azienda rispetto a coloro che pensano a un calo (15%); un terzo dei manager (33%) si aspetta, invece, che i costi rimangano invariati. In Italia, invece, il trend è in controtendenza rispetto ai dati globali, poiché per i nostri travel manager la spesa non aumenterà più del numero dei viaggi: il 16% (+2% rispetto al 2014) dichiara di attendersi un incremento della spesa (45% è la media mondiale) a fronte di un 21% che ritiene che il numero dei viaggi aumenterà.